
Progetto Culturale Oratoriano

I. INDICAZIONI INTRODUTTIVE

1) Significato del termine CULTURA:

- * MEMORIA: "riserva" patrimoniale di conoscenze storiche, religiose, sociali ambientali, artistiche, ecc.;
- * PROFEZIA: "coltivazione" costante tra memoria e passo avanti nel contesto del mondo attuale;
- * PROIEZIONE: "comunicazione" tra ricerca e annuncio.

2) L'ORATORIO DI SAN FILIPPO NERI possiede una "sua" cultura:

Radici storiche patrimoniali esistono e in abbondanza ma necessitano una coltivazione attuale di pensiero e di vita "messa in circolazione". Infatti:

- * il "deposito patrimoniale" esiste, ma è sconosciuto ai più per la scarsa ricerca storica sulle nostre origini nella loro spiritualità e vicenda storica;
- * così pure la coltivazione attuale di scambi e progetti è scarsissima, poco valorizzata per la mancanza di approfondimenti veri, dottrinali, di dialogo e di comunicazione!

3) IL PROGETTO ORATORIANO:

Più urgente che mai deve perciò, in una maniera decisamente positiva:

- * recuperare le proprie "radici" fondazionali (biografie di San Filippo, di testi coevi, altre fonti oratoriane; creazione di un centro culturale come archivio storico con biblioteca comune, con simposi di studio, con stesure nuove di testi antichi...);
- * dedicare spazi e tempi alla formazione (iniziale e permanente con lo studio della vita familiare oratoriana, della spiritualità, della missione...);
- * coltivare il metodo di conoscenza progressiva (attenzione alla vita, alle persone; consapevolezza di costante "conversione"; nuove istanze...);
- * qualificare la propria identità culturale: il cammino di San Filippo sulle strade di oggi.

II. PER UN "PROGETTO" DI SPIRITUALITA' CRISTIANA GIOVANILE, secondo il "metodo" di SAN FILIPPO NERI

Premessa

A) ESISTE UNA SPIRITUALITA' CRISTIANA "GIOVANILE"?

- Per un progetto di spiritualità cristiana in cui sia restituito ai giovani d'oggi la possibilità di essere pienamente di questo nostro tempo dentro la comunità ecclesiale, esiste la reale

attualizzazione se però s'intende la **radicale signoria di Gesù su tutta la loro vita**. E spero che questo progetto possa risultare significativo anche per coloro che amano la giovinezza senza età dello Spirito di Gesù.

- Non mi soffermo a descrivere le diverse "scuole" né i differenti modelli di spiritualità, anche se tra tutte propongo quella "EVANGELICA" secondo lo spirito di san Filippo Neri, il "santo della gioia" cristiana o SPIRITUALITA' ORATORIANA che seguendo Cristo esprime **l'impegno fascinante di consegnare la propria vita a Dio e ai fratelli superando il conflitto tra vita quotidiana e vita nello Spirito**.

- L'intesa emergente domanda di spiritualità chiede un profondo cambio di prospettiva:

1) la spiritualità non riguarda particolari pratiche religiose bensì è il coraggio di scommettere sulla universale vocazione alla santità e quindi sulla reale possibilità di vivere evangelicamente: è stile di vita, è consapevolezza di fedeltà a Cristo, è stabilizzazione di una identità personale, risignificata ed organizzata attorno a Gesù e al suo messaggio, è vita quotidiana al centro, al fuoco dello Spirito, alla scoperta dell'Incarnazione non nella "fuga dal mondo" ma nell'immersione in esso portando la luce e il sale in Cristo contro le tenebre e la corruzione!

2) la sequela di Cristo infatti chiede di vivere in questo mondo come gente "di un altro mondo": Cristo non è un'alternativa al modo di vivere del mondo ma è l'UNICA VIA DA SEGUIRE.

Quello che vale perciò:

- è promuovere la vita;
- è consolidare la speranza per ogni uomo nel nome e per la "gloria" di Dio;
- è gioia di vivere perché anche la croce è una scommessa riuscita sulla vita donata, di chi sa anche "perdere", offrendo i segni del futuro dentro il duro ritmo del quotidiano vivendo la "festa" di appartenere a Cristo crocifisso e risorto!
- è festa se si progetta l'inedito contro il regno della morte, se si spera in Dio e se si ama la terra.

B) UN PROGETTO DI SPIRITUALITA' CRISTIANA GIOVANILE

1) Meta fondamentale:

Affinché i giovani (di più parrocchie vicine)

- riscoprano la propria vocazione e missione come "profeti" nel loro territorio;
- esprimano questa nuova coscienza di sé in una missione giovanile di convocazione e di coinvolgimento di tutta la gioventù e di tutta la comunità attorno al rapporto Vangelo di Gesù Cristo e futuro dell'uomo;
- consolidino la loro fede perché sia capace di riscoprire il VOLTO GIOVANE di Dio nella storia delle generazioni umane

contro

- a) il limite del settorialismo quando ci si muove senza comunità o apertura;
- b) il pragmatismo quando ci si muove senza profondità o spiritualità di evangelizzazione;
- c) la frammentazione quando ci si muove senza intenzionalità o progettazione.

2) Le diverse fasi di progettazione:

A) fase PREVIA

Consiste soprattutto nella Costituzione del Gruppo Interparrocchiale di Promozione della "Missione Giovanile" (G.I.P. - M.G.): cioè i giovani devono essere parte attiva e creativa del disegno di Dio sui giovani stessi, la preghiera, la comunicazione, con la convocazione devono essere i capisaldi del G.I.P. in formazione.

B) fase ELABORATIVA

Comprende:

- dialogo e proposte concrete
- valutazione e definizione del Progetto
- assemblea deliberativa
- costituzione delle "PISTE" preferenziali e dei loro ambiti:

1. LA PAROLA DI DIO
2. LA VITA LITURGICA
3. IL DIALOGO FRATERNO
4. LE ATTIVITA'

C) fase SENSIBILIZZATIVA

Consiste nell'incarnare il progetto nelle coscienze mediante:

I. Incontri comunitari frequentissimi

II. Promozione delle Feste: in particolare dell'AVVENTO, del NATALE, del LUCERNARIO (2 febbraio), delle CENERI e della QUARESIMA, della SETTIMANA SANTA, della FESTA PATRONALE, della VERGINE MADRE MARIA, dei SACRAMENTI, dei PELLEGRINAGGI, della BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE, del MATRIMONIO, dei BATTESIMI, delle CRESIME, dei FRUTTI DELLA TERRA, degli ANNIVERSARI...

III. Campi scuola estivi

IV. Strutture di promozione:

- sala biblica
- sala per la preghiera
- sala raduno
- sala mensa...

3) CELEBRAZIONE DELLA "MISSIONE GIOVANILE" come "PISTA DI LANCIO"

I - Preparazione: i giovani prendono la parola nella comunità per dialogare con gli adulti, i ragazzi e gli anziani;

II - Celebrazione: domenica di apertura (Santa Messa con i gesti dell'accoglienza, della celebrazione, della comunione, della condivisione, della missione) - brindisi alla M.G. di tutta la comunità;

III - il "Post" - celebrazione (una settimana)

- LUNEDI' del "collaudo" delle 4 PISTE PREFERENZIALI
- MARTEDI' della VICINANZA del DOLORE (visita ai malati, agli anziani)
- MERCOLEDI' della RIFLESSIONE (inaugurazione della S.O.S. - Scuola di Orazione Stabile)
- GIOVEDI' dei GESTI SIGNIFICATIVI: inaugurazione della TENDA della PREGHIERA con la PRESENZA DELL'EUCARISTIA e fiaccolata serale
- VENERDI' del SILENZIO: incontro col VESCOVO su LUCA 7, 11-17
- SABATO con MARIA: preghiera e canto

4) ATTENZIONI PARTICOLARI:

I - E' necessario "fare i conti" con la legge della storicità, assumendo la realtà concreta come spazio e ambito delle verità: per questo è bene porre attenzione alle strutture di corresponsabilità per proseguire l'itinerario di crescita in Cristo e di evangelizzazione; la continuità è indispensabile.

II - La Convocazione su un Ordine del Giorno deve essere chiaro e preciso nella realizzazione: tutto va fatto, perché il programma sia compiuto. A tale scopo fare attenzione che il luogo del raduno sia abbastanza centrale per essere facilmente raggiungibile. Ogni tanto è bene confrontarsi tra giovani, col Vescovo, coi Parroci, con i vari Collaboratori per trarre maggiore esperienza e vigore.

C) PER UN PROGETTO GIOVANILE DI SPIRITUALITA' ORATORIANA (bozza per l'avvio)

Si propongono 4 "piste" preferenziali:

PRIMA: La PAROLA DI DIO:

- 1) creare un centro di formazione e maturazione biblica
- 2) avviare e sviluppare una Scuola di orazione Settimanale

SECONDA: L'EUCARISTIA (vita liturgica):

Celebrazione settimanale, adorazione quotidiana, deserto (40 ore di Orazione in solitudine dalle ore 22 del venerdì alle ore 14 della domenica in un luogo riservato, con 5 ore di preghiera comune dalle 8 alle 9, dalle 11 alle 12 con pranzo frugale, dalle 15 alle 16, dalle 19 alle 20 cena e dalle 23 alle 24).

TERZA: il DIALOGO e il CONFRONTO (mensile): "IL MEETING DELLO SPIRITO"

Ore 19.00 Presentazione del tema

Ore 19.15 Riflessione per gruppi; ore 20 intervallo con bibita

Ore 20.15 Confronto con i TESTIMONI

Ore 21.00 Verifica con la PAROLA DI DIO

Ore 21.30 Cena Comunitaria

Ore 22.30 Proiezione di un film sul tema

QUARTA: la "RICREAZIONE" che comprende vari settori: cultura, viaggi, musica, canzoni, ricreazione, giochi, solidarietà, servizi...

Per l'esecuzione delle 4 piste si richiede un responsabile per pista e **non iscrizione ma partecipazione!**